

Omelia del Vescovo per il 2 dicembre 2018, Prima domenica di Avvento – Imperia, Basilica Concattedrale dei Santi Maurizio e compagni martiri. Santa Messa trasmessa da Rai 1 in diretta alle 11.00.

Un caro saluto a tutti coloro che ci stanno seguendo in televisione, specialmente anziani ed ammalati. Celebriamo la Santa Messa della Prima domenica di Avvento nella suggestiva Basilica Concattedrale della Diocesi di Albenga-Imperia, scrigno prezioso che custodisce il corpo di San Leonardo da Porto Maurizio, apostolo della Via crucis, patrono delle missioni popolari, che qui nacque nel 1676 e che la Città di Imperia ha solennemente festeggiato come suo Patrono il 26 novembre. Tutto qui parla di lui e del suo amore appassionato per la Croce gloriosa di Gesù, tutto parla del suo ardente spirito apostolico che lo ha portato a consumarsi in predicazioni al popolo italiano per supplicare tutti nel Nome di Gesù a comportarsi in modo da piacere a Dio e a comparire pronti davanti al Figlio dell'uomo al suo ritorno.

Il Tempo di Avvento ci accompagna a rivivere con fede la manifestazione nella carne del Figlio di Dio che nasce da Donna, da Maria e simultaneamente ci aiuta a riscoprire il senso del tempo che scorre nell'attesa della venuta del Figlio dell'uomo che tornerà a chiudere la storia, a svelare i segreti dei cuori e a giudicare i vivi e i morti. La nostra vita è collocata tra due venute del Figlio di Dio nella storia: la prima nell'umiltà e povertà della mangiatoia di Betlemme, la seconda nella gloria "su una nube con grande potenza e gloria" (Lc 21,27). Noi siamo collocati e viviamo tra la prima e la seconda venuta e celebriamo la santa Eucaristia, memoriale della sua morte e Risurrezione "nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo".

Non solo il tempo liturgico dell'Avvento, ma tutto il tempo della Chiesa è tempo dell'attesa; è un grande Avvento e tutta la vita del discepolo di Cristo è attesa operosa e colma di speranza; per questo ci chiediamo: che cosa è chiamato a fare il cristiano nel tempo dell'attesa: nell'attesa il cristiano sta attento a se stesso, fa in modo che il suo cuore non si appesantisca in dissipazioni, lascia che il Signore lo renda saldo e irreprensibile nella santità, davanti a Dio e Padre nostro per la venuta del Signore Gesù, ascolta la Parola di Dio e la mette in pratica, celebra l'Eucaristia, vive la carità operosa, annuncia e testimonia il Vangelo in stato permanente di missione.

Il Tempo liturgico dell'Avvento è scuola per vivere cristianamente il tempo! Esprime la dolce e persuasiva pedagogia di Dio che attraverso la sua Chiesa, Madre e Maestra ci aiuta a vivere in pienezza *i fondamentali* del nostro essere discepoli-missionari: conversione costante del cuore, Parola accolta e attuata, eucaristia celebrata e vissuta, carità operosa, missione permanente. Papa Francesco ama sottolineare che l'Avvento è "camminare e andare incontro al Signore", "un tempo per non stare fermi", così lo definisce; dunque se la vita tutta è un Grande Avvento, la vita è un tempo per andare incontro al Signore, un tempo per non stare fermi.

La Vergine Maria, icona dell'Avvento lo mostra al vivo: Lei è la "via" che Dio stesso si è preparato per venire nel mondo, è colei che ha reso possibile l'incarnazione del Figlio di Dio grazie al suo "sì" umile e coraggioso alla Parola di Dio; e dopo il suo 'sì', con nel grembo Gesù Cristo, subito si è messa in cammino in fretta per andare a servire Elisabetta.

Chiediamo per noi, all'inizio di questo Avvento, lo spirito della Vergine Madre che, accolto Il Verbo nel suo grembo immacolato non è stata ferma, ma si è mossa subito per un servizio d'amore per le vie della Galilea. Tante "Elisabette" attendono oggi il contributo della nostra carità operosa: sono i poveri dimenticati delle nostre città e dei nostri paesi, sono le persone sole della porta accanto, sono i nostri giovani disorientati da un tempo impazzito, sono i migranti che aspirano al riconoscimento della loro dignità di persone umane; tante "Galilee" attendono la nostra testimonianza coerente e luminosa di Cristo: sono le famiglie in disagio, sono i luoghi di lavoro, le aule universitarie e i luoghi della sofferenza e della solitudine, cliniche, ospedali, case di riposo: lì si attende l'annuncio e la testimonianza di Gesù Cristo Salvatore, speranza delle speranze dell'uomo. Con lo sguardo alla Vergine Madre, icona dell'avvento, lasciamoci docilmente educare dallo Spirito Santo a questo stile di vita in questo mirabile tempo di Avvento che ancora una volta il Signore ci dona di vivere.

✠ Guglielmo Borghetti,
Vescovo di Albenga- Imperia

